

Giugliano in Campania (NA), 04 gennaio 2020

Al Sindaco di Giugliano in Campania

Dott. Nicola Pirozzi

p.c. Presidente del Consiglio comunale

Avv. Adriano Castaldo

Segretario Generale

Dott. ssa Teresa Di Palma

segretariogenerale@pec.comune.giugliano.na.it

protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Oggetto: Interpellanza sull'adesione e la promozione del programma di vaccinazione anti-SARS-CoV2/COVID-19 nel comune di Giugliano.

Il sottoscritto consigliere comunale, Avv. PAOLO CONTE, nell'esercizio delle proprie funzioni

Visto

- il comma 3, art. 43, del decreto legislativo n. 267/00 (TUEL);
- l'art. 23 Statuto del Comune di Giugliano in Campania;
- l'art. 33 del Regolamento per la disciplina del funzionamento del consiglio comunale.

Premesso

- che la pandemia causata da Sars-Cov2, oltre ad aver causato un carico di malattia e di decessi, ha intuibilmente avuto ricadute economiche dirette e indirette, non solo sulla Sanità, ma anche sulla società e i settori economico-produttivi nell'ambito del territorio comunale.

Tenuto conto

- che lo scrivente ritiene la cultura di una vaccinazione informata, consapevole e condivisa, un caposaldo della moderna politica per la salute dell'individuo e della società;
- che il cittadino, nel nuovo scenario del Servizio Sanitario Nazionale, non svolge più un ruolo passivo e, pertanto, deve essere messo in condizione di poter operare consapevolmente le proprie scelte di salute;

- che il Sindaco opera in qualità di autorità sanitaria locale e, pertanto, è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio ed il consiglio comunale condivide questa responsabilità.

Considerato

- che la Costituzione italiana riconosce la salute come un diritto fondamentale dell'individuo e delle comunità;
- che lo sviluppo di raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione sarà ispirato dai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere, su cui basare la strategia di vaccinazione;
- che è necessario identificare gli obiettivi della vaccinazione, identificare e definire i gruppi prioritari, stimare le dimensioni dei gruppi target e le dosi di vaccino necessarie e, in base alle dosi disponibili, identificare i sottogruppi a cui dare estrema priorità;
- che le raccomandazioni saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni su efficacia vaccinale e/o immunogenicità in diversi gruppi di età e fattori di rischio, sulla sicurezza della vaccinazione in diversi gruppi di età e gruppi a rischio, sull'effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, e sulla trasmissione o sulla protezione da forme gravi di malattia, sulle dinamiche di trasmissione del virus SARS-CoV-2 nella popolazione e sulle caratteristiche epidemiologiche, microbiologiche e cliniche di COVID-19.

Tenuto tuttavia conto

- che la strategia di sanità pubblica per questa fase si focalizzerà inizialmente sulla riduzione diretta della morbilità e della mortalità, nonché sul mantenimento dei servizi essenziali più critici. Successivamente, qualora uno o più vaccini si mostrino in grado di prevenire l'infezione, si focalizzerà l'attenzione anche sulla riduzione della trasmissione, al fine di ridurre ulteriormente il carico di malattia e le conseguenze sociali ed economiche;
- che al fine di sfruttare l'effetto protettivo diretto dei vaccini, sono state identificate le seguenti categorie da vaccinare in via prioritaria nelle fasi iniziali:
 - Operatori sanitari e sociosanitari
 - Residenti e personale dei presidi residenziali per anziani
 - Persone di età avanzata.

Considerato inoltre

- che con l'aumento delle dosi di vaccino si inizierà a sottoporre a vaccinazione le altre categorie di popolazioni, fra le quali quelle appartenenti ai servizi essenziali, quali anzitutto gli insegnanti ed il personale scolastico, le forze dell'ordine, il personale delle carceri e dei luoghi di comunità, etc.;
- che nel corso dell'epidemia si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità, o nel caso in cui si sviluppessero focolai epidemici rilevanti in specifiche aree, destinando eventuali scorte di vaccino a strategie vaccinali di tipo "reattivo" (reactive vaccination).

Tenuto, altresì, conto

- che la governance del piano di vaccinazione è assicurata dal coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario Straordinario e le Regioni e Province Autonome e, in linea generale, la strategia vaccinale si articolerà in diverse fasi, il cui modello organizzativo dipenderà da diversi fattori che includono la quantità di vaccino disponibile, la numerosità delle categorie target prioritarie per la vaccinazione, e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio,

interpella l'amministrazione comunale

- per sapere quali siano i dati di adesione della popolazione oggetto di vaccinazione nel Comune di Giugliano;
- per sapere quali siano al momento le forme di informazione delle famiglie, come avvenga il loro contatto al momento della vaccinazione e se sia a loro consegnato, al di là delle raccomandazioni verbali, un qualche strumento di informazione sulle motivazioni e le possibili conseguenze (effetti collaterali);
- se sia intenzione dell'amministrazione promuovere la diffusione di una cultura delle vaccinazioni informata, condivisa e consapevole attraverso l'investimento di risorse in una campagna di promozione, di concerto con l'ASL Napoli 2 Nord, che coinvolga le famiglie del nostro Comune.
- se sia intenzione dell'amministrazione intercedere con il Governo affinché gli amministratori locali possano rientrare tra i soggetti individuati come da vaccinare includendo la suddetta categoria nella scala di priorità, di cui alla fase 2, indicata dal "calendario vaccinazioni" adottato dalle Autorità interessate.

Si richiede risposta scritta.

Con osservanza.

Il Consigliere interpellante

Avv. Paolo Conte

